

Il murales dei ragazzi del doposcuola è in biblioteca

Pubblicato: Giovedì 6 Giugno 2019



Il porticato della Biblioteca comunale cambia look grazie al **nuovo murales nato dalla creatività e al desiderio di protagonismo positivo dei ragazzi del doposcuola gestito dalla Coop Cofol**. “Riskia tu... che riskio anch’io” il nome originario del progetto avviato nel 2017 dall’assessorato alle Politiche sociali del Comune di Parabiago in collaborazione con Coop Cofol e Lions club Parabiago Maggiolini **per rispondere al bisogno di aiuto nel recupero del rendimento scolastico di alcuni ragazzi frequentanti le scuole medie**.

Si tratta di un servizio pomeridiano di **“doposcuola specializzato”** che si svolge tutti i giorni e prevede lo **svolgimento di compiti e di studio** organizzato secondo le specifiche problematiche presentate dai minori partecipanti, ovvero con poca motivazione e difficoltà di organizzazione dello studio oppure con difficoltà specifiche dell’apprendimento e quindi a rischio di bocciatura o inadempienza all’obbligo scolastico. Successivamente si svolgono dei laboratori educativi e uscite sul territorio.

Dall’anno scolastico 2018/2019 il progetto ha continuato il suo percorso presso i locali messi a disposizione dall’Oratorio Santo Stefano, sempre con la gestione della Coop Cofol che ha ribattezzato la proposta in **“Doposcuola Lumos... accendi le idee”**.

All’interno di questo percorso i ragazzi svolgono **anche altre attività** seguiti da educatori professionali e trovano un luogo in cui si possano sentire protetti, ascoltati e guidati. Il sostegno a questi ragazzi da parte del Comune è comunque presente, tanto è vero che l’assessorato alle Politiche Sociali ha commissionato loro la realizzazione di alcuni murales presso l’ingresso esterno della biblioteca civica di via Brisa.

Un progetto di collaborazione e partecipazione attiva dei ragazzi coordinati da **Serena Longoni** responsabile di Uthopia – laboratorio di Progettazione e Decorazione.

Questo il commento del vicesindaco e assessore alle politiche sociali **Elisa Lonati**: “Il bisogno di questi ragazzi va oltre l’assistenza scolastica e trovare occasioni per renderli protagonisti può aiutare loro a mettersi in gioco concretamente nello scoprire i propri talenti e competenze. Ringrazio prima di tutto i ragazzi che si sono impegnati nella realizzazione di questi murales, le loro educatrici e volontarie, Coop Cofol e Uthopia. Direi che il risultato è davvero sorprendente, impreziosisce l’ingresso alla biblioteca ed è un omaggio per la nostra città”.

di bambini@varesenews.it